Conferenza a Brescia sugli appalti pubblici «Trasparenza indispensabile alla democrazia» Suggeriti per amministratori e imprenditori precisi codici di «autoregolamentazione»

Critica alle anomalie e scappatoie contenute nelle leggi in vigore spesso antiquate Occorrono nuove e rigide norme legislative «Niente confusioni controllori-controllati»

«Ecco come si combatte la corruzione»

Il giudice Di Pietro presenta la sua ricetta antitangenti

Galloni dalla parte dei giudici milanesi: «L'inchiesta proceda»

MONZA. «Se l'inchiesta sulle tangenti corresse qualche rischio sarebbe di una gravità inaudita. Ci sono state illegali-tà nella conduzione delle in-dagini? Si denuncino. Però non si può dire nulla sulla base dei malumori personali». Paro-la del vicepresidente del Consiglio superiore della magistra-tura, Giovanni Galloni, che ha aggiunto: «È naturale che gli interessati si difendano. Le loro reazioni, entro certi limiti, sono legittime. Oltre, però, passano dalla parte del torto.

A Monza Galloni ha difeso i magistrati milanesi, dopo i re-centi attacchi del Psi. È intervenuto durante un convegno in-detto dal Movimento per la revisione del nuovo codice di procedura penale. C'erano an-che tre degli inquirenti sotto ti-ro: i pm Antonio Di Pietro e Gherardo Colombo, il giudice delle indagini preliminari Italo Ghitti. «A proposito del presun-to utilizzo del metodo degli arresti facili – ha spiegato Gio-vanni Galloni – per determinati reati l' arresto è obbligatorio, per altri invece è facoltativo ed entra nella valutazione del ma-gistrato. Nessuno lo può colpire per questo».

E la storia del presunto uti-lizzo da parte dei magistrati di uomini dei servizi segreti (tesi sostenuta sempre dagli uomini di Bettino Craxi)? «I magistrati ha detto Gallonli – devono servirsi solo della polizia giudi

ziaria. Se fosse vero che si so-no serviti di uomini dei servizi, sarebbe gravissimo. Comunque il procuratore della Re-pubblica di Milano smentisce». Sull'esistenza di una «talpa» che passerebbe i verbali degli che passerende i verbai degli interrogatori ai giornalisti, il vi-cepresidente del Csm ha spiegato che «quando gli atti sono depositati in Parlamento diventano pubblici. Il nuovo codice di procedura penale inoltre stabilisce che non sono serrei di atti processuali che sogreti gli atti processuali che sono noti agli imputati o agli in-

dagati». Sempre a Monza, si sono ascoltati altri commenti. Mario ascottati attri commenti, mario Cicala, presidente dell'Asso-ciazione nazionale magistrati, sul caso servizir: Se è una se-gnalazione che nguarda fatti specifici, ci sono mezzi e strumenti per accertarlo, tra l'altro gestiti da un ministro socialista. Non vorrei che accuse e ilsta. Non vorrei che accuse e il-lazioni costituissero uno stru-mento per soffocare le iniziati-ve della magistratura». Luciano Violante (Pds): E sbagliato il modo in cui il Psi affronta la questione. È in corso un attac-co politico all'inchiesta». Om-pretta Euragaglii (Pc): d'inbretta Fumagalli (Dc): «L'in-terrogazione sui servizi sur do-è al limite del ridicolo». Un documento di «dissenso sulle vaEcco i suggerimenti del giudice Antonio Di Pietro per eliminare il sistema della corruzione. Pubblichiamo ampi stralci del suo intervento svolto ieri a Monza sul tema «La trasparenza negli appalti pubblici». Cosa occorre? Codici di autoregolamentazione per imprenditori e amministratori pubblici; e commissioni di controllo, i cui componenti non siano scelti «dalla maggioranza che governa l'ente».

MILANO, dia trasparenza e la gestione della "cosa pubbli-ca" è (o dovrebbe essere) un connotato fondamentale di moderna democrazia... Nel campo delle pubbliche commesse poi (appalti e for-niture), tale esigenza è così sentita da avere interessato negli ultimi tempi sia il legislatore italiano che quello comunitario. Infatti, per lungo tempo, la disciplina è stata frammentaria e disorganica, affastellata da interventi legislativi susseguitisi nel corso degli anni, senza una visione complessiva del fenomeno su cui erano diretti ad incidere.

«Sostanzialmente gli enti pubblici hanno fatto ricorso al-la normativa prevista dal Regio Decreto 24.5.24 n. 827 che al titolo II detta i criteri-guida.. Criteri che si rifanno alla possi bilità di ricercare il miglior di: - licitazione privata; - appalto concorso; - pubblico incan-to; - trattativa privata. Al di là del metodo prescelto è fondamentale, ai fini della trasparen za di cui si discute, il corretto esercizio del procedimento utilizzato... regolato dal capo 3 del titolo II del predetto R.D. 827/24 (tra i più noti i metodi utazioni di esponenti nazionali Psi in relazione all'operato della magistratura è stato difuso da 12 dirigenti di sezione milanesi del partito socialista.

[] M.B. | utilizzato... regolato dal capo 3 del titolo II del predetto R.D. 827/24 (tra i più noti i metodi della scheda segreta e del massimo ribasso, ndr)... Le suddette previsioni normative

però nel corso degli anni sono state a volte utilizzate per fini diversi da quelli che erano nello spirito della legge (owero della ricerca del miglior contraente al prezzo più conve-niente). Il "veicolo" utilizzato per travisare le predette finalità è stato principalmente il ricorso "a bandi di gara precontenzionati" con il preciso ed occulto scopo di favorire taluno o di danneggiare taluni altri.

*...L'eventuale utilizzo stru-

mentale di apposite griglie di accesso alla gara è tale che, pur nel rispetto delle forme previste dalle legge, è possibile per il pubblico amministratore disonesto indirizzare le scelte della pubblica amministrazio ne secondo i propri tornaconti personali. Così ad esempio: che senso ha pubblicare un complesso bando di gara da complesso bando di gara da attuarsi con le procedure del-l'appalto concorso se poi si danno solo 15 giorni (per giunta nel periodo feriale) in cui fare l'offerta? Oppure, che senso hanno certe "griglle di sbarramento" (previste dalla legge per evitare l'ingresso di imprenditori inefficienti). realtà inserite in taluni bandi per lo scopo occulto di scremare il numero di concorrent e riportare il tutto alla "figura del concorrente" unico, maga-ri occultato dalla presenza di



Il giudice Antonio Di Pietro

mento opportuno si fanno da parte per poi richiedere – in al-tre occasioni – il ricambio del favore)? E ancora, che senso ha ricorrere al metodo della 'scheda segreta" se poi il contenuto della scheda viene segnalato in anticipo all'impren-ditore amico? Oppure, perché, pur nel rispetto della legge, certi tipi di gare... possono essere scelti solo per importi non superiori ad una certa cifra se poi si fraziona l'appalto complessivo in modo tale che chi si aggiudica il primo lotto (ma-gari a prezzi stracciati) e poi invocando un altro articolo della stessa legge si vede rias-segnato l'appalto in via esten-siva e successiva fino anche a

100 volte il valore iniziale dell'appalto?

Anomalie di quelle del genere sopra indicate sono state rilevate dalla stessa Corte Europea e dal Consiglio delle Co-munità Europee, che già dagli inizi degli anni '70 con l'adozione di due direttive di base ha cercato di coordinare la procedura di aggiudicazione degli appalti sia di lavori pub-blici che di forniture... Cionostante..., specie in Italia,... l'ag-giudicazione è stata spesso ef-fettuata senza che sussistessero reali condizioni di concorrenza... Per fronteggiare ciò, la Cee ha emanato ulteriori direttive. . In attuazione di dette di-

di un "codice di autoregola mentazione" che gli imprendi-tori e le loro categorie dovrebbero stilare... I punti salienti so-no: - l'effettiva utilità sociale dell'opera pubblica; - la previ-sione di una copertura finan-ziaria totale; - la predisposizio-ne di progetti esecutivi; - un li-mitato ricorso, alla trattativa ricorso alla trattativa privata. Occorre poi che le sin-gole amministrazioni e i singoli enti pubblici si dettino dei regolamenti applicativi in cui vengano stabiliti... i criteri oggettivi a cui gli amministrator devono attenersi nell'esercizio delle loro funzioni, specie con riferimento alle modalità di re-

428 e due decreti legislativi... Però... È possibile ideare una

legge che sia tale da dover es-

sere rispettata indipendente-

mente dai comportamenti dei

singoli? Il problema allora si sposta dall'aspetto giuridico a quello morale. Ed allora credo

che una possibile soluzione sia, innanzitutto, la previsione

perimento dei contraenti...

«A ciò dovrebbe aggiungersi la costituzione di apposite commissioni di controllo, i cui componenti non dovrebbero però essere speculari alla stessa maggioranza che governa l'ente pubblico, onde evitare la solita commistione tra controilore e controllato. A queste commissioni dovrebbe spetta re il compito di valutare pre-ventivamente i vari bandi di gara predisposti dalla pubblica amministrazione, onde accer-tare di volta in volta se le clausole ivi inserite corrispondono ad effettive necessità tecniche-logistiche-economiche e non invece ad atti di soprusi e pre-varicazioni. E quindi contrarie a quel principio di trasparenza di cui all'inizio ho accennato quando mi sono permesso di dire che la sua mancanza por-

I pazienti pagavano 2 volte: sotto inchiesta clinica milanese



Cinque informazioni di garanzia sono state emesse dalla Procura della repubblica nell' ambito dell' inchiesta sulla clinica «San Donato», di San Donato Milanese, avviata in seguito ad un esposto inoltrato alla magistratura dalla Regione Lombardia. Avvenne dopo che, attraverso una indagine amministrativa, l'assessorato alla Sanità aveva riscontrato che la clinica aveva riscosso diversi miliardi da parte di pazienti che avrebbero dovuto usufruire della copertura assicurativa dell' Ussl. In pratica le degenze erano state pagate due volte: dai pazienti e dalla Ussl. Per questa vicenda la Regione ha intimato al presidente della clinica dottor Giuseppe Rotelli il rimborso di 18 miliardi, da restituire in un secondo tempo ai pazienti. Sulle informazioni di garanzia si ipotizza il reato di abuso d'ufficio. Un altro magistrato, Rosa Maria Dellerba, ha invece aperto un diverso procedimento per fare luce sulla cause di alcune morti poco chiare avvenute nella stessa casa di cura di San Donato. I decessi riguardano un neonato, un pensionato e un ricoverato del reparto psichiatrico, gettatosi da un balcone. L' ipotesi di reato è quella di omicidio colposo. La direzione della clinica ha sempre respinto ogni addebito.

Trapianti reni infetti: è morto anche il secondo malato

È morte anche il secundo paziente nefropatico al quale l'anno scorso era stato trapiantato nell'ospedale di Nuoro uno dei reni «infetti» prelevati da una giovane donna affet-

ta da un tumore della pelle. L'uomo è deceduto nel nosocomio cagliaritano «Brotzu» dove era ricoverato da diversi mesi. In maggio all'ospedale nuorese «San Francesco» era deceduto l'altro ammalato pure nefropatico che aveva ricevuto l'altro rene espiantato alla donna. Entrambi i pazienti sono morti per cancro al cervello. La tragica vicenda è ora al centro di una inchiesta giudiziaria da parte della procura della repubblica di Nuoro.

Emergenza casa a Napoli: mozione dei deputati Pds

L'emergenza abitativa a Napoli è al centro di una mozione parlamentare presentata dal gruppo Pds alla Camera, nella quale si impegna il Governo ad «assumere ini-

ziative urgenti» per la soluzione del problema. Nel documento si ricorda che nel capoluogo campano gli sfratti per finita locazione sono 34.000 e che oltre 2.000 famiglie, colpite dal terremoto del 1980, vivono tuttora in campi container e strutture precaie, mentre circa 2.000 alloggi realizzati con fondi della ricostruzione sono occupati abusivamente e 7.000 vani dissestati dal sisma «risultano abitati e non risanati». Nella mozione, che impegna il Governo a garantire una «corretta assegnazione» degli alloggi di enti pubblici e previdenziali, e a intervenire affinche si assicuri «il tresferimento da casa a casa» degli sfrattati, si fa riferimento inoltre al mancato utilizzo di 150 miliardi di lire, stanziati quest'anno con delibera del Cipe, per «l'emergenza casa, lo sgombero di strutture precarie e dei camp container»; e al rischio «per l'inadempienza dell'amministrazione comunale di Napoli» e «per l'inadeguatezza della normativa vigente» che non vengano utilizzati i fondi (4.300 miliardi) della legge n. 32, de-

Arrestato boss che sfuggì a sei attentati

Il boss Rosario Rizzo, 30 anni, è stato arrestato all'alba di ieri dall squadra mobile a Messina, dove lòa magistratura gli aveva proibito di risiedere. Rizzo, considerato il capo

dei clan che controllano le attività criminali della zona sud della città, negli ultimi anni era sfuggito a sei attentati, che hanno provocato la morte di due persone

Genova: ignoti «visitano» l'ufficio del procuratore antimafia

«Giallo» al Palazzo di giustizia di Genova, dove ignoti hanno visitato l'ufficio del procuratore antimalia Carlo Brusco. La stanza è stata trovata aperta nonostante il giu-

dice sia in ferie. Per il momento sembra che dall'uffiano state sott scattare l'allarme venerdì sera, è stata una telefonata arrivata al 113. Il procuratore capo della repubblica, Giovanni Virdis, ha minimizzato l'accaduto parlando di una dimenticanza, ma non ha voluto rilasciare dichiarazioni Un episodio analogo si era verificato un mese fa, questa volta ad essere visitato l'ufficio di un magistrato che indaga sulle tangenti.

GIUSEPPE VITTORI

Ancona, lettere e telefonate minatorie al primo cittadino accusato di non impegnarsi per la costruzione del nuovo impianto Franco Del Mastro sotto scorta, il suo ufficio in Comune da tre giorni è piantonato da una squadra di vigili urbani

«Dacci lo stadio...», minacce al sindaco

Infiltrazioni mafiose Misure contro i comuni di Niscemi e Campobello

NISCEMI (Caltanisetta). Ancora due consigli comunali siciliani nel minno del ministero dell'Interno per infiltrazioni mafiose. Ieri il prefetto di Calspensione del Consiglio di Niscemi, un grosso centro agricolo della provincia nissena. Era stata sollecitata dal miniva consultato, a sua volta, anche il presidente della Regione gatori di Caltanissetta e dagli uomini dell'Alto commissariato antimatia, sarehhero stati in-

menti mafiosi sulla vita amministrativa del comune nisseno. Tra le altre cose vi è stata la singolare denuncia di alcuni cittadini che hanno accusato la maggioranza di aver presen-tato in Consiglio per l'approvazione, il bilancio comunale re-datto a matita. Più pesante la datto a martia. Più pesante ia situazione a Campobello di Mazara (Trapani). Qui è arrivato il decreto di scioglimento del Consiglio comunale firmato dal capo dello Stato su proposta del ministro dell'Interno per i purporei ci di scello sceli di scello. per i numerosi casi di scelte amministrative condizionate dai gruppi mafiosi che control-lano questa parte della provin-cia di Trapani.

l'empi grami per il sindaco di Ancona, Franco Del Mastro, bersagliato negli ultimi giorni da una pioggia di lettere anonime. L'accusa è di essere responsabile dei ritardi nella realizzazione del nuovo stadio, degno del massimo campionato. Il suo ufficio è piantonato dai vigili urbani. I carabinieri hanno avviato un'indagine, mentre gli ultrà smentiscono la paternità delle minacciose missive.

QUIDO MONTANARI

ce sul sindaco di Ancona, Franco Del Mastro, per i ritardi nella realizzazione del nuovo stadio. Ritardi resi ancora più macroscopici dalla promozione della squadra dorica in secesso la possibilità di giocare le prime quattro partite del campionato al vecchio Dorico». E dopo? Unica soluzione: terminare lo stadio in autunno. E non sarà facile. Le polemiche hanno già de-

ANCONA. Piovono minac- senza precedenti: da tre giorni l'ufficio del primo cittadino è piantonato in via continuativa dai vigili urbani. La misura cautelare è stata adottata in se-guito a diverse lettere e telefonate anonime pervenute a Pa non si conosce con precisione il contenuto. La documentazione è finita in mano ai carabinieri, che stanno compiendo accertamenti. Ad ogni modo, secondo indiscrezioni raccolte in Comune, le lettere conter-

lizzazione del nuovo stadio. Il sindaco è :itenuto responsabile dei ritardi. E accanto alle accuse, vere e proprie intimida-zioni. Il picchetto insediato dai vigili urbani è stato chiesto dal-lo stesso Del Mastro, dopo che solo nella giornata di martedì erano giunte a Palazzo del Po-

a Del Mastro in merito alla rea-

polo ben sei missive.
Sempre secondo indiscrezioni, molti dei messaggi anonimi giunti in Comune sarebbero accompagnati da un ta-gliando pubblicato da un quo-tidiano sportivo nazionale per invitare i tifosi a sollecitare il sindaco ad impegnarsi nella soluzione dell'impianto. Ac-canto al tagliando, in molti casi, è stato spedito l'articolo comparso al fianco dello stesdella vicenda. Un articolo non firmato, pieno di inesattezze e che in toni velati indicava nel le principali responsabilità dei ritardi. I carabinieri starebbero

pubblicata da un quotidiano locale e firmata dal «Collettivo», i ragazzi della curva, che però il giorno dopo ne hanno smentito la paternità.

L'ufficio del sindaco, intanto, è costantemente piantonato. Sino a tre giorni fa i vigili ur-bani si limitavano a stazionare davanti alla giunta in occasione delle riunioni degli assessori, dopo che nella primavera scorsa un gruppo di giovani aveva interrotto un incontro con una delegazione di Spalato ed aveva lanciato monetine all'indirizzo dei politici. Ora il picchetto verrà mantenuto in via continuativa davanti all'ufficio del primo cittadino.

Intanto il centro coordinamento ciub scendera presto in campo per protestare sui ritar-di per il nuovo stadio. La decisione era nell'aria dopo la telenovela delle ultime settimane. ditori hanno cercato inutil mente di trovare un accordo

mento dei cantieri. Accordo naufragato nelle incompre sioni. L'unica cosa sicura è che ci sarà una temporanea accelerazione dei lavori, come ha assicurato in prima persona l'ingegnere Paoloni presidente del consorzio impianti sportivi Doppi turni fino al 31 luglio non oltre. Poi dovranno arriva re assicurazioni da Roma e dal «patron» dell'Ancona Longarini, altrimenti si tomerà ai ritmi normali e, a quel punto, lo sta-dio non sara mai pronto per l'autunno con grave danno per la squadra donca, per i tifosi e con conseguenze tracollo di immagine della città.

Ma cosa hanno in mente

responsabili del coordinamen-? Qualcuno parla di una ma nifestazione con bandiere e striscioni davanti al Comune qualcun'altro parla di un'occu-pazione simbolica del «Doricox mentre non è nemmeno re» i parlamentari marchigiani

Nuovo capitolo nello scandalo dei «terreni d'oro»

Firenze, ora si indaga su 10 miliardi di «risparmi»

FIRENZE. Ora si indaga sui «correntisti» della banca occulta. Dopo gli arresti per lo scandalo «dei terreni d'oro» di Firenze, arrivano gli avvisi di ga-ranzia per i misteriosi 10 miliardi versati su alcuni libretti alportatore trovati dai giudici durante l'inchiesta che ha portato in carcere imprenditori edili commercialisti, dirigenti di cooperative d'abitazione e l'ex vicesindaco de di Firenze Gianni Conti, il quale proprio ieri ha lasciato il carcere: sono stati concessi gli arresti domiciliari.

I sostituti procuratori Crini e Canessa avrebbero emesso una decina di avvisi di garan-

zia in cui si ipotizzano i reati di ricettazione, favoreggiamento reale, emissione di fatture per operazioni mesistenti e reati ficali. È stata proprio la scoper ta della «banca occulta» con il ritrovamento di assegni e libretti al portatore per 10 mi-liardi presso lo studio del commercialista Ettore Verdini ad aprire questo fronte. Nei giorni scorsi sono stati perquisiti gli uffici di alcuni industriali Quando è stato interrogato, Verdini ha in un primo tempo fornito spiegazioni banali. Ha detto, ad esempio, che un libretto con diversi miliardi era di un industriale che non vole-

va far sapere all'amante quan-

sivamente avrebbe modificato sonaggi che gli avevano affidato il denaro per concludere af-fari. Si tratta di imprenditori, industriali che ora sono stati rag-giunti dall'informazione di garanzia. Alcuni avvisi di reato hanno raggiunto anche perso-ne che già si trovano detenute per la vicenda delle aree d'oro di Mantignano con l'accusa di associazione per delinguere. concussione, abuso d'ufficio e rivelazione di segreti d'ufficio. Dei dodici arrestati per lo scanne restano in carcere ancora

to denaro possedeva. Succes-

Ma chi ha raccomandato il dottor Carnevale?

Esiste una regola molto nota agli attori di razza: mai identificarsi con un solo personaggio. Ma quando la parte ha successo, pochi sanno sfuggire alle pressanti sollecitazioni, che vengono dagli impresari e dal pubblico, a ripetersi in uno spettacolo bis, ter, quater e covia, fino all'esaurimento Riusci a sottrarsi in tempo a queste tentazioni Sean Connery, dopo aver interpretato alcuni film (i migliori) della serie carriera durevole. Ci sono anche esempi opposti, da Ubaldo Lay come tenente Sheridan e Paolo Villaggio come Fantozzi a Gei Ar (chi ricorda il suo vero nome?) come cattivo di Dallas, attori di vario calibro logorati da troppe repliche di

La regola vale anche per al-

una sola parte.

politico, un magistrato inchio-dato al suo ruolo di successo si logora precocemente, perché appena pubblica un romanzo, o fa un discorso (che si può anche chiamare esternazioanche chiamare esternazio-ne), oppure emana una sentenza, tutti già sanno più o meno quel che esprimerà. Quan-do sentiamo parlare di Corra-do Carnevale, per esempio, tutti immaginiamo subito che abbia deciso un'altra scarcerazione di mafiosi.

Questa volta, però, potrebbe essere un errore. Il suddetto, infatti, ha deciso di aprirsi un nuovo spazio con una sortita imprevista, scegliendo opportunamente un tema assai po-polare in Italia: la raccomandazione. Su questo problema la sezione della Cassazione emanato non solo una sentenza, nel senso strettamente giudiziario del termine, ma una

GIOVANNI BERLINGUER forse perché persisteva, nel

massima, un aforisma, un apoltegma, come furono chianati i detti memorabili dei sette savi dell'antica Grecia. Non voglio tergiversare, ecco il testo: «La così detta raccoman dazione (anche tra organi pubblici) è ormai tanto profondamente radicata nel costume, da apparire agli occhi dei più come uno strumento indispensabile per ottenere non soltanto ciò cui si ha diritto, ma anche per restituire accettabile funzionalità a strutture pubbliche inefficienti e, paradossalmente, anche per realizzare una condizione di effettiva eguaglianza tra più aspi ranti a un medesimo servizio». Abbiamo cost, finalmente

una dottrina giuridica della

raccomandazione. Essa man-

cava nel nostro ordinamento

sottofondo della coscienza comune, qualche sdegno o im-barazzo. Se ne rese conto perfino il fascismo, che negli anni creto, la cui applicazione durò qualche settimana, per abolire definitivamente le raccomandazioni (altri decreti abolirono, come è noto, il lei e la stret-ta di mano). Ora la dottrina Carnevale permette non solo i superare queste remore, ma di trasformare la richiesta di favori in un dovere civico, in un'azione benemerita che può ridare funzionalità all'amministrazione e realizzare un'effet-tiva eguaglianza fra i cittadini. Confesso però che qualche dubbio mi rimane. Può esser

vero, per esempio, che quan-

do in un concorso sono tutti

davvero) è come se nessuno lo fosse; purché, però, ogni pa drino sia di egual peso, che e un'evenienza piuttosto rara. Anche sull'efficienza amminise vero il contrario? Se le disfunzioni non fossero casuali ma programmate al fine di rendere necessario il rapporto clientelare per ottenere un proprio diritto? Ciò che può fluidificare una pratica su cento, in questo caso, non aggrava la stagnazione delle altre novantanove? E qual è il prezzo di queste sollecitazioni, come alienazione di coscienze e come introduzione di illegalità

raccomandati (è accaduto

Insomma, anche in quest'altro film il Carnevale mi convin-ce poco. Ma è poi davvero un altro copione? Chi è affezionato al Carnevale vecchio tipo si rassicuri. La dottrina che ho ci-

za assolutoria di mafiosi. Essi oltre ad aver compiuto omicid e rapine, si erano infiltrati nell'Inps per stabilire a chi dare la pensione e a chi no, nei Comuni per decidere le assunzioni, e perfino nel Coreco (l'or-gano di controllo sugli atti degli Enti locali) per disporre l'approvazione delle delibere comunali. Si era creato così intorno ai Comuni di Sidemo e di Rosamo, un sistema di crimini, di illegalità e di favori che aveva indotto la magistratura a configurare il reato di «associa» zione mafiosa». La dottrina sulsmontare una parte della sentenza e a cancellaria. A me è rimasta una curiosità: chi ha compiuto il dovere civico di raccomandare Carnevale per ché ottenesse il suo incarico e

poi lo mantenesse?

tato è contenuta in una senten